

Ciao carissimi,

spero che stiate bene.

Ormai le vacanze sono finite e vi preparate all'autunno. Una stagione strana e affascinante. Sapete che qui in centro Brasile abbiamo solo due stagioni: la stagione secca e quella della pioggia. Oggi, dopo diversi mesi in cui non si è vista una goccia di d'acqua, è arrivata la prima pioggerella. **Nell'epoca secca, la mia preferita, non piove mai**, tutto diventa secco ed anche le mucose del naso ne risentono. Per vari mesi l'umidità dell'aria è al 12%, roba da deserto! La casa si riempie sempre di polvere, le strade rosse sterrate diventano polverosissime.

Quando vado in bicicletta su queste "carraie rosse" e passa una macchina, è davvero meglio fermarsi: il polverone sollevato diventa irrespirabile.

Di giorno è caldo e di notte si rinfresca abbastanza. Le piante, nonostante la siccità, in genere non perdono le foglie. Sono piante adattate al clima e che vanno quasi in ibernazione aspettando la pioggia. Hanno di solito foglie pelosette o comunque dalla pelle spessa per evitare la disidratazione. I rami sono di solito molto contorti e dalle cortecce spesse e rugose. Le radici delle piante del Cerrado sono spesso lunghissime e sottili come capelli. Una pianta, l'Ipè, in questa epoca secca perde tutte le foglie ma, come un vero miracolo, si riempie poi di fiori dai colori sgargianti: o giallo, o rosso o fuxia. Le piante fiorite le si avvistano da lontano, diventano una vera e propria pennellata di colore in un quadro monocromatico a tinte rossicce e marroni. Sono immagini mozzafiato.

Dicevo che **sta per cominciare la stagione della pioggia: pioverà molto, quasi tutti i giorni, a volte per vari giorni in fila senza sosta**. I paesaggi cambiano radicalmente e tutto diventa verde smeraldo. L'umidità dell'aria diventa molto alta e tante cose in casa ammuffiscono: libri, muri, vestiti... Bisogna sempre andare in giro con l'ombrello. Le temperature restano comunque abbastanza alte ed il caldo umido favorisce anche i funghi della pelle, si vive con la maglietta sempre sudata e l'abitacolo della macchina puzza un po'.

In quest'epoca le mie orchidee "ritornano" a vivere, spingono fuori radici golose di umidità e nascono nuove foglie.

Quest'anno l'epoca della pioggia è stata particolarmente desiderata nella speranza che possa aiutare a spegnere i tanti incendi. Non solo in Amazonia o nel Pantanal ma anche nella nostra zona **gli incendi quest'anno sono stati davvero tanti**. Purtroppo è un fenomeno difficile da capire ed ha origine per varie cause. Nella nostra zona, dove i pascoli e le fazende sono già ben definiti (il Goiás, il nostro stato, è il vero e proprio granaio del Brasile), il fuoco viene appiccato nelle erbe alte e secche per preparare, con le prime piogge, la crescita di nuova erba, cibo per le tante mucche al pascolo libero. Come immaginate, soprattutto nelle giornate di vento, è facile perdere il controllo e spesso anche zone di "riserva ambientale" vengono accidentalmente bruciate.

In Amazzonia ed nel Pantanal le cose sono diverse. Spesso il fuoco è usato, premeditatamente, per trasformare zone di foresta in zone di pascolo o per la coltivazione di soia, cotone ed altre mono-culture. Indipendentemente dal motivo, la mano dell'uomo è responsabile per perdite inestimabili di biodiversità, vere e proprie coltellate ad una natura che già soffre per i cambiamenti climatici. Molti animali silvestri muoiono durante gli incendi, e questo è un ulteriore danno davvero grave. La settimana scorsa ho visto due serpenti che letteralmente stavano scappando dalle fiamme, e poco dopo un armadillo (qui chiamato Tatù).

**Il Cerrado, il bioma della nostra zona, è la savana con la maggior biodiversità del mondo e la più minacciata:** metà del suo territorio è già stato rubato per la coltivazione (monocultura) ed il pascolo. Questo soprattutto nelle ultime 4 decadi. E' un processo gravissimo ed estremamente rapido. Il cerrado è un bioma preistorico, antichissimo, rimasto immutato per millenni e adesso, in pochi anni, messo in ginocchio.

Non possiamo restare ad osservare immobili. **Stiamo così prevedendo di inserire nel nostro lavoro missionario un progetto permanente di educazione ambientale e tutela della natura:** la tutela del creato è un tema reale ed estremamente urgente! Magari con un gruppo di giovani volontari che, nei fine settimana, possa "appassionarsi" e piantare piccole pianticelle

del Cerrado: cajù, coqueiros, ipè, araticum, pau-santo, aroeira etc. Sarebbe bellissimo! Vi terrò informati sugli sviluppi.

**In questa situazione di pandemia (purtroppo l'onda dei contagi è davvero lunga ed i numeri sono ancora preoccupanti) abbiamo sospeso qualche progetto** (tipo la scuola di calcio ed il Grest estivo) e ci stiamo adattando alla nuova situazione: doposcuola, corso di danza, atendimento psicologico e di assistenza sociale sono fatti a distanza, via telefono e via applicativi di gruppo. Non è il massimo ma sta funzionando relativamente bene. Non vediamo l'ora che questo brutto incubo passi e si possa ritornare alle attività normali.

**Io e famiglia abbiamo preso il COVID19 circa un mese fa.** Dopo mesi di isolamento "quasi" perfetto, abbiamo pagato il "quasi"... una sorella di mia moglie ce lo ha probabilmente passato prima che lei stessa cominciasse ad avere sintomi. Febbre per 4 giorni, mali al corpo, gola rossa e poi tosse e difficoltà a respirare. Sono arrivato ad avere una saturazione di ossigeno nel sangue piuttosto bassa (90%) ma senza troppe altre complicazioni. **Ce la siamo cavati molto bene e ringraziamo tanto il Signore.**

Diversi amici/conoscenti non hanno avuto la stessa sorte.

Qui, dopo mesi di confinamento, la maggior parte delle persone s'è letteralmente stancata e l'istinto di pensare che "con me non succederà" sta prendendo il sopravvento.

La settimana scorsa hanno riaperto, dopo mesi, Pirinópolis, una cittadina coloniale e turistica non troppo lontano: il centro della cittadina s'è congestionato di persone, tutte alla ricerca di un "giretto fuori porta". Sicuramente è stata una occasione di molti contagi. Oggi il governatore ha fatto chiudere nuovamente le porte della cittadina.

Vi auguro un buon autunno, ancora tanta attenzione e molta Pace.

Un abbraccio forte

Paolo

nota: **abbiamo due bambini (Eli Davi e Carlos Eduardo) che stanno cercando un padrino li tra voi.** Ti va? Sono **circa 30 euro al mese, un euro al giorno.** Se credi di riuscirci, sarebbe molto bello. O potrebbe anche essere un regalo solidale, intelligente ed originale...